

LOTTA

# Chamizo rientro ok E l'Italia scopre anche Davidovi

● Frank, salito di categoria, vince un torneo in Svezia dove brilla anche il georgiano di Torino

**I**nizia con una vittoria il nuovo percorso agonistico di Frank Chamizo, oro iridato e bronzo olimpico di lotta libera nel 65 kg e ora impegnato nelle nuove categorie dei 70 (dove avrebbe dovuto gareggiare a Parigi il mese scorso prima di infortunarsi a due dita della mano sinistra) o dei 74 kg, in cui si è imposto domenica al torneo svedese di Vasteras, dominando in finale il padrone di casa Khalid Kerchiev. L'italo-cubano ha dato grande prova di efficienza anche in vista del primo appuntamento vero di stagione, gli Europei di Belgrado dal 16 al 21 maggio, ma una scelta sulla categoria che lo porterà all'Olimpiade di Tokyo verrà compiuta solo nel corso del quadriennio.

**NUOVO CORSO** Il torneo in Scandinavia ha segnato il debutto del nuovo direttore tecnico per la libera, il russo Gaydar Gaydarov, che ha raggiunto lo staff azzurro insieme al bulgaro Emil Ivanov, che si occuperà invece della greco-romana, mentre Nino Caudullo resta coordinatore del settore tecnico. I risultati, nonostante la buona ma non eccezionale concorrenza trovata in Svezia, sono stati eccellenti, certa-

mente un buon viatico in vista del progetto Tokyo che verrà presentato durante gli Assoluti e che, nei voti del presidente Falcone, dovrà stimolare la crescita del movimento soprattutto in periferia. Accanto al successo di Chamizo, l'Italia infatti può festeggiare anche la vittoria di un altro (quasi) naturalizzato, il georgiano Givi Davidovi, cresciuto a Torino e diventato atleta di livello internazionale nel locale Cus. Nella finale dei 61 kg ha sconfitto 2-1 il russo Vladimir Egorov, confermandosi probabile protagonista del quadriennio: la richiesta del passaporto italiano, necessario per la futura, eventuale partecipazione ai Giochi, è stata inoltrata a fine novembre e potrebbe concretizzarsi entro la fine dell'anno, anche se Givi può comunque gareggiare con la maglia azzurra a tutti gli altri eventi internazionali. A Vasteras è salito sul podio (negli 86 kg) anche il ligure Aron Caneva, fratello di quella Dalma, a sua volta lottatrice, che è stata per qualche mese moglie di Chamizo, consentendo a Frank di diventare italiano per matrimonio. Qualcosa si muove nel piccolo mondo delle materassine tricolori.

ri.cr.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

